

OGGETTO LAVORO



FRAZIONE MADDALENE

REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE

FASE
PROGETTUALE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

OGGETTO

RELAZIONE GENERALE

DOC

01

PROGETTAZIONE
ARCHITETTONICA

Arch. Daniela Ghigo

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Daniela Ghigo

DIRIGENTE

Arch. Elisabetta Prato

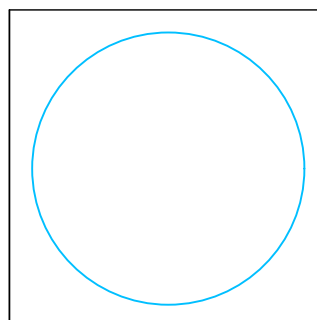
CODICE C.U.P. : D41B22002040004

ARCHIVIO PRATICA:

ARCHIVIO FILE: G:\VIABILITA'\02_STRADE_FRAZIONI\LocalitàMaddalene\2022 Marciapiede

DATA ELABORATO: Novembre 2023

AGGIORNAMENTI:



Città di Fossano Dipartimento Tecnico Patrimonio/LL.PP./Urbanistica/Ambiente
Direzione del servizio opere e LLPP, Gestione e manutenzione del patrimonio comunale e sicurezza

www.comune.fossano.cn.it

PREMESSA

Il progetto in esame riguarda la sistemazione del tratto di banchina stradale che fiancheggia la S.P. n. 169 compreso fra l'innesto di strada vicinale della Tavolera e il limite dell'area del nucleo frazionale, mediante la costruzione di un nuovo marciapiede.

Il tratto di strada interessato non presenta le condizioni per il transito in sicurezza dei pedoni, essendo piuttosto limitato e con fondo irregolare lo spazio compreso fra la linea bianca di demarcazione della carreggiata e la banchina, come visibile dalla documentazione fotografica allegata.

Al fine di identificare compiutamente l'area in oggetto e quantificare l'entità delle lavorazioni da eseguire, si è provveduto ad effettuare un rilievo dettagliato del tratto di strada in questione, i cui risultati sono raffigurati negli elaborati grafici allegati al progetto.

Considerato che lo sviluppo del nuovo marciapiede interesserà aree di proprietà di terzi che sarà necessario acquisire, è stato assegnato l'incarico ad un professionista qualificato di procedere non solo al rilievo topografico della zona interessata ma anche di predisporre il conseguente frazionamento.

Il prezzo utilizzato nel presente progetto è quello edito dalla Regione Piemonte nel marzo del 2023, con prezzi di riferimento aggiornati al 31/03/2023.



INQUADRAMENTO GENERALE

Come detto in premessa, l'intervento in progetto, localizzato in frazione Maddalene lungo la s.p. n. 169 sarà realizzato nel tratto compreso fra il limite del concentrico frazionale e l'innesto con la strada vicinale della Tavolera che conduce al cimitero.



vista aerea dell'area interessata dal nuovo marciapiede

Il nuovo marciapiede sarà quindi realizzato in continuità con l'esistente marciapiede a raso rispetto a cui sarà rialzato di circa 15 cm dal piano stradale secondo le prescrizioni fornite dall'Amministrazione Provinciale che è stata sentita in merito. Proseguirà per un tratto anche lungo la strada vicinale della Tavolera, fino al primo ponticello presente ma in questo tratto sarà realizzato a raso, al fine di renderlo carrabile ai mezzi agricoli in immissione nella stessa strada.



Ponticello in prossimità del quale si interromperà il marciapiede

INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area su cui sarà costruito il marciapiede è definita dalle norme di attuazione del PRGC vigente come segue:

1) **Art. 37 Aree destinate alla mobilità**

1. *Le aree per infrastrutture viarie esistenti e previste sono destinate alla conservazione, all'ampliamento e alla creazione di spazi per il traffico. Esse indicano nelle aree urbanizzate ed urbanizzande e nei centri frazionali l'intera zona nella quale sarà ricavata la viabilità, nei rimanenti casi il tracciato viario riportato sulle tavole di P.R.G. ha valore esclusivamente indicativo e la progettazione esecutiva potrà modificare il tracciato stesso nell'ambito della zona di rispetto senza che ciò comporti varianti al P.R.G.C.*

2) **Art. 87 Rispetto alla viabilità**

1. *Al di fuori delle aree urbanizzate ed urbanizzande e del perimetro dei centri frazionali:*

a) *Il rispetto alla viabilità, agisce su di una fascia di larghezza variabile a seconda delle caratteristiche della rete.*

e) *Le fasce di rispetto dalla viabilità sono preordinate all'esproprio per la realizzazione o il miglioramento funzionale delle infrastrutture.*

La prevista costruzione del marciapiede risulta quindi compatibile con le previsioni urbanistiche, trattandosi appunto di un miglioramento funzionale della strada stessa.

Le previsioni urbanistiche di cui sopra valgono anche quale vincolo preordinato all'esproprio per poter redigere l'eventuale piano particellare di esproprio e avviare l'acquisizione delle superfici di terzi.

INDICAZIONI GENERALI

La titolarità della strada a lato della quale si costruirà il marciapiede ricade in capo all'Amministrazione Provinciale (si tratta infatti della s.p. 169) la quale ha rilasciato il provvedimento n. 102348 datato 16/03/2022 di autorizzazione all'occupazione permanente del suolo, in cui sono contenute una serie di prescrizioni e condizioni cui ci si dovrà attenere nella realizzazione, tra cui anche quella già citata di costruire un marciapiede rialzato rispetto alla sede viaria (si parla infatti di cordolo in c.a.) oltre a quella di mantenere una distanza minima di mt. 0,50 dal limite della carreggiata (linea bianca laterale).

Il marciapiede avrà una larghezza pari a 1,50 m pertanto, non essendoci sufficiente spazio fra la linea bianca di demarcazione della carreggiata ed il margine dell'asfalto, è necessario occupare una parte di terreno dell'attiguo campo ed intervenire sul dislivello esistente fra il piano strada e il terreno agricolo coltivato.

Trattandosi di terreni di proprietà di terzi sarà necessario avviare una procedura di esproprio ai sensi del d.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e come previsto dalle norme di attuazione del P.R.G.C. citate in precedenza che li individuano come aree " *preordinate all'esproprio per la realizzazione o il miglioramento funzionale delle infrastrutture*", sulla base del frazionamento predisposto da tecnico incaricato.

Su parte dei terreni interessati ed espressamente sui mappali 195 - 196 e 198 del foglio 64, l'Amministrazione Provinciale aveva già provveduto, in epoca passata e precisamente nell'anno 1977, a frazionare una striscia di terreno per l'allargamento della carreggiata. L'iter di frazionamento non era però stato concluso ed è stato inserito a catasto solo recentemente e precisamente in data 23/08/2023.



Per acquisire la restante area necessaria è stato predisposto da professionista incaricato un rilievo delle proprietà coinvolte ed un nuovo frazionamento per definire esattamente l'ulteriore porzione di terreno che dovrà passare di proprietà.

PROCEDURA DI ESPROPRIO

Come detto in precedenza, il riferimento normativo per l'eventuale procedura di esproprio è il d.P.R. 327/2001 e s.m.i. secondo cui, ai sensi dell'art. 9, il vincolo preordinato all'esproprio risulta stabilito dalle previsioni del PRGC vigente che, all'art. 87 delle NdA destina tali aree " *all'esproprio per la realizzazione o il miglioramento funzionale delle infrastrutture.*"

L'approvazione del presente progetto di fattibilità tecnico-economica da parte dell'autorità espropriante comporta, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del medesimo d.P.R. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità.

Occorre pertanto stabilire l'indennizzo da proporre ai proprietari rammento che, ai sensi dell'art. 32 del citato decreto "*l'indennità di espropriazione è determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data dell'emanazione del decreto di esproprio... senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni*".

In relazione all'esproprio dei terreni agricoli, quali sono quelli interessati, le recenti innovazioni legislative e le connesse pronunce giudiziarie e segnatamente la sentenza 181 del 10 giugno 2011 della Corte Costituzionale, consentono di affermare **che l'indennità di esproprio dei terreni agricoli debba essere pari al valore di mercato degli stessi**. Mentre infatti l'art. 16 parlava di indennizzo al valore agricolo medio, l'art. 40 prevede che l'indennità definitiva debba essere corrisposta in misura pari al "valore agricolo" del bene (I comma) e che solo l'indennità provvisoria debba essere rapportata al valore agricolo medio come identificato dalla Commissione Provinciale degli espropri (II comma). Dopo le sentenze costituzionali citate e della giurisprudenza europea, **è acclarato come il "valore agricolo" del primo comma dell'art. 40 debba identificarsi con il valore di mercato del bene oggetto di espropriazione**.

Prendendo quindi a riferimento le recenti valutazioni eseguite dal Dipartimento tecnico in merito all'indennità da corrispondere per l'esproprio di Strada del Porto, si stabilisce che, trattandosi sempre di seminativi irrigui, il valore agricolo possa essere il medesimo e quindi pari a 7,87 €/mq.

Risulta pertanto la seguente situazione

Proprietà	Fogli o	Particella	Superfici e	Valore unitario	Totale
GODANO Sergio	64	195	26 mq	8,00 €/ mq	208 €
GODANO Igor	64	196 e 198	20+6 mq	8,00 €/ mq	208 €
GERBAUDO Gianfranco	64	263	7,00 mq	8,00 €/ mq	56 €
					472 €

I proprietari avevano dichiarato la propria disponibilità a cedere l'area, in tal caso si prospetta la possibilità di sottoscrivere un verbale di cessione amichevole e pertanto, ai sensi dell'art. 45 comma 2 lett. d) del d.P.R. 327/2001, il corrispettivo dell'atto di cessione verrebbe calcolato moltiplicando per 3 l'importo dovuto per un complessivo pari a $(472,00 \text{ €} \times 3) = 1.416,00 \text{ €}$.

INTERVENTO IN PROGETTO

Come visibile dalla documentazione fotografica e dal rilievo eseguito, nella fascia di terreno interessata, sono attualmente presenti alcuni pozzetti di irrigazione ormai dismessi (come da foto allegata), che verranno demoliti.



Successivamente alla demolizione dei pozzetti, è necessario provvedere alla formazione di un rilevato per risolvere il dislivello esistente fra il piano strada e il livello del terreno coltivato sistemato e procedere poi con le seguenti lavorazioni :

- scarifica dell'attuale pavimentazione bitumosa presente sulla banchina
- scarifica del terreno lungo Strada della Tavolera
- scavo a sezione obbligata
- formazione di rilevato stradale con misto granulare
- posa dei relativi cordoli
- posa di cordoli a "bocca di lupo" ogni 20 m per lo scarico delle acque piovane verso il campo adiacente e relativo tubo in pvc nel tratto di marciapiede rialzato
- stesa di Binder di finitura dello spessore di 6 cm
- inserimento di staccionata in legno lungo tutto il marciapiede.

Approfittando dei lavori e quindi dello scavo, si prevede la posa di un doppio tubo corrugato per l'eventuale futura previsione di ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica.

Come già detto in premessa il marciapiede avrà un percorso suddiviso in due zone con diverse quote:



l'innesto con l'esistente marciapiede a raso di fronte alla proprietà Gerbaudo verrà realizzato con una rampetta con pendenza max dell'8%, proseguirà poi per tutto il tratto parallelo alla strada provinciale con un rilavato di cm 15 per poi scendere nuovamente a raso, nell'innesto con la strada vicinale della Tavolera.

Anche in questo caso si realizzerà una seconda rampetta sempre con pendenza massima dell'8% rispettando quanto previsto dall'art. 8.1.11 del d.m. 236/89 e s.m.i.



L'intervento prevede il seguente quadro economico di spesa

IMPORTO LAVORI

Importo lavori a base d'asta € 21.467,52

Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 600,00

IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI € 22.067,52

SOMME A DISPOSIZIONE

Contributo ANAC € -

Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (1,6%) € 353,08

Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (0,4%) € 88,27

Spese tecniche per Coordinatore sicurezza (IVA e € 1.150,00

IVA 10% sui lavori € 2.206,75

Indennità esproprio € 1.500,00

Imprevisti e indennità esproprio € 1.179,38

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE € 6.477,48

TOTALE IMPORTO LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE € 28.545,00

CRONOPROGRAMMA

Lavorazioni	Giorni
Allestimento del cantiere	2
Scarifica e preparazione del fondo	3
Scavo e posa della tubazione	6
Formazione di rilevato stradale e posa cordoli	10
Stesa del tappeto bituminoso	3
Posa della staccionata	5
Smobilizzo del cantiere	1
TOTALE	30